Giovedì 19 Luglio 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 171
Direzione e Amministrazione:
Udine - Via della Posta n. 44 A. Tel. 72

ABBONAMENTI:
Anno . . Lire 50,00 — Trimestre Lire 13,00
Semestre „ 25,00 — Mese . . „ 4,50

Cronaca Provinciale

Amministrazione provinciale

La Commissione Reale per la straordinaria Amministrazione della Provincia del Friuli nella sua seduta di ieri ha, fra l'altro, adottato le seguenti deliberazioni:

Confermò l'ing. Lorenzo De Toni a delegato effettivo aggiunto alla Commissione provinciale per le imposte dirette e l'ing. Carlo Bressan a delegato supplente aggiunto della Comm. stessa — Approvò i resoconti sulla gestione 1922 dell'Istituto di Credito Fondiario, dell'Istituto di credito comunale e della Cassa di Risparmio provinciale di Gorizia — Deliberò di aderire al Congresso internazionale contro l'alcoolismo, che avrà luogo in Copenaghen nel ... di agosto p. v. — Approvò: il manifesto per l'esercizio della caccia nei territori già formanti parte dell'ex-Provincia di Gorizia; il progetto e la spesa per l'apposizione di una lapide sul ponte Tagliamento in commemorazione dei morti durante la rit... dell'ottobre 1917. — Salve le determinazioni del Consiglio comunale di Udine, stabilì i criteri di massima per la progettata fusione della Cassa di Risparmio di Udine con quella provinciale di Gorizia e conseguente trasformazione in Cassa di Risparmio Provinciale del Friuli — Deliberò di fare pratiche presso il Governo per sollecitare la risoluzione del problema inerente alle bonifiche della Provincia — Confermò il Commissari oon. co Gino di Caporiacco a rappresentante la Provincia nel Comitato per il prolungamento della tramvia Udine-S. Daniele a Pinzan .

Trattò numerosi altri oggetti di ordinaria amministrazione, riguardanti la Provincia, il Manicomio ed il Brefotrofio Provinciale.

In esecuzione al R. Decreto 29 aprile ultimo, a datare da oggi e per un mese consecutivo, trovansi depositati presso la Segreteria della R. Prefettura, con tutti i relativi documenti, i conti Consuntivi 1917, '18, '19 e '20 dell'Amministrazione provinciale di Udine, a disposizione di chiunque creda prenderne visione; e per lo stesso periodo trovansi pubblicate all'Albo Pretorio della Provincia le deliberazioni del Consiglio Provinciale che approvarono i conti stessi.

TAVAGNACCO

La Pesca di Cavalicco

Al Comitato della Pesca di Beneficenza Pro Asilo del 29 luglio p. v., continuano a pervenire numerose offerte in denaro e in doni: Municipio di Tavagnacco lire 100, Ditta Pellizzer Udine 100, conti fratelli Florio di Udine 50, Banca Friuli di Tricesimo due libretti a risparmio da lire 25 cadauno, De Mauro Ildo Udine 20, Lazzarini Giacinto Colugna 10, Peressotti Cesare Adegliacco 20, Barbieri Gius. Cividale 10, Baffardi Ettore Udine 25, co. Francesco di Trento 10, geom. Oreste Toso 20, — la passeggiata a Cavallicco fruttò lire 610, id. a Gemona 114.60. id. a Tricesimo 71, id. a S. Daniele 108, id. a Godia 41.50, id. a Udine 214, Roselli Luigi 10, Micoli Luigi Udine 10, Gottardo Cerillo 10, Facca Arturo Operaio in Francia 62, don Ottone Toffolini Faedis 10, Circolo Giov. di Cavallicco 31, Tinello De Caneva Ovaro 20, mons. Bullian Ermenegildo 10, Fior Angelina Pangon, Godia 10, sig. Gemma Petris maestra Ampezzo lire 10, Rodaro Ottavio Molinovo 25, Biagio Pecile Udine 20, contessa Luigia Capponi 15, Ditta Agnola Udine lire 15.

Fra i doni, vi noto i seguenti S. E. mons. Arcivescovo elegante tripode da salotto per fumatori; le giovani di Cavallicco, un orologio a pendolo per salotto, Sguazzero Paolo Molinovo un aratro.

Con le offerte raccolte, il Comitato acquistò: una macchina da cucire a pedale Bobina Centrale «Iris», 1 letto ferro finto noce con rete, un etagère a quattro piani, servizi varii — una vetrina con armadio, tappeti, un vestito uomo ecc.

Il Comitato offrì una bicicletta uomo marca Vidussi Cussignacco n. 409, N. N. di Cavallicco due secchi rame, servizio bicchieri con bottiglia, 18 piatti; famiglia Sebastianutti Debellis (Nimis) servizio liquori sei persone, Tubetti Antonio orologi osalotto.

TOLMEZZO

Una gita al Dauda

Per domenica la Società Alpina Friulana, sezione carnica, ha indetto una gita sociale al M. Dauda (m. 1766). — Partenza: ore 3 precise da piazza XX Settembre per Cazzaso, Casera Navantes alla cima. — Il ritorno sarà effettuato per Sella Tarlessa, Avaglio, Villa Santina e col treno delle 17.40 a Tolmezzo.

Occorrono calzature chiodate e colazione al sacco. Coloro che intendono partecipare alla gita sono pregati di presentare la loro adesione non più tardi delle ore 18 di sabato 21 c. m. presso la farmacia Filippuzzi del dott. Regolo Corbellini.

CASSACCO

Particolari sul suicidio dell' innamorata

Nella vicina frazione di Raspano ieri sera verso le 17 giunse da Udine ove era serva da poco tempo, certa Stoch Giuseppina, oriunda da Duttogliano presso Trieste.

La ragazza, bionda, pallida, slanciata, vestita abbastanza elegantemente, s'avvicinò alla casa Di Simeoni Ermanno, che attualmente lavora in Udine e col quale amoreggiava precedentemente da tre anni in Trieste La giovane, giunta a pochi passi dall'abitazione del fidanzato che la aveva abbandonata e alla presenza del padre di questo trasse una bottiglia contenente del liquido velenoso, (creolina per le cimici), di cui s'era provvista a Udine, con la scusa di servirsene per uccidere le cimici; la vuotò fulmineamente.

Il vecchio Simeoni non sospettando si trattasse di avvelenamento non si mosse per impedire l'atto disperato e poco dopo, quando vide la ragazza caduta a terra, dare in ismanie e agitarsi convulsamente credette fosse l'effetto di qualche liquore alcoolico. Ma tanto era potente, anche per la rilevante quantità, il veleno bevuto, che, dopo un'ora l'infelice spirava.

Giunto il medico subito dopo, per le cure urgenti del caso, non potè che constatare la morte della suicida.

Sul luogo si è recato il brigadiere di Tricesimo in guardia per le disposizioni di legge.

TRICESIMO

Per la bandiera dei Sordomuti

Eccovi la sottoscrizione della cittadinanza tricesimana per la bandiera nazionale all'Istituto Friulano Sordomuti: — lire 20, Lena Ellero Sbuelz — lire 15, dottor Mario Asquini — lire 10: dott. P. Di Gaspero Rizzi, cav. Giov. Sbuelz, dott. Felice Coiazzi, Magda Sbuelz ved. nob. de Pilosio, Nilde Carnelutti, N. N., Rosina Carnelutti Pilosio, Virg. Piussi Carnelutti, co. Tristano Valentinis, Drigani e Cosani, Tolazzi Amelia, N. N., N. N., famiglia Bertossio, Carlo Agnoluzzi, sac. prof. Marco Dall'Ava, Banco di Tricesico, Banca del Friuli, Banca Cattolica, domenico Boschetti; — lire 5: Emma Menghetti, Rina Bortolotti, Adele Carnelutti Pignoni, Silvio Franceschinis, Amelia Trevisan, Norina Cicori, Giuseppe Rossi, Maria Castenetto, G. B. D'Agostini, Umb. Mansutti, Ant. Sgorlon, Maria Clonfero, Palmira Tomat,, Gius. Morandini, Elena Costantini, Mario Pividori, Maria Bisutti Sbuelz; — lire 7, sac. Luigi Costantini; — lire 4: Caffè Pignoni, Aless. Pilosio, Fosca Fosca; — lire 3: Corinna Morgante, Rosina Mansutti, Elisa Colautti e fam., Gina Rossi, Ermenegildo Del Pra, Dom. Brusini, Franc. Greatti, Pietro Giavitto, Giuseppina Tuzzi, Faustino Disiaco — lire 2: Irma Pividori, Maria Pividori, Franceschina Pauluzzi, Sante Gerussi, Giov. Pelizzoni, Adele Costantini, N. N., Gisella Forlese, Remigio Petrozzi, Luciano Bianchi, Filomena Tosolini, Luigi Martinuzzi, Coriolano Vicario, Guido Miconi, Gius. Tosolini, Giov. Bulfone, G. B. Pauluzzi, G. B. Pividori, Rosina Blasoni, N. N., Renato Dalle Mule, Guido Bertoli, F.lli Ottorogo, N. N., Luigi Carnelutti di G. B., N. N., Luigi Cipriani, Gugl. Colle, Anna Fabris, Luigi Bisiacco, Luigi Ermacora, Celerina Costantini, Arturo Pignoni — lire 0.50: Pietro Dordolo, Pividori Maria 0.60, Caterina Del Fabbro 0.50, N. N. 0.65 — lire 2: Garage Ant. Carnelutti, Carlo Zampa, Ugo Vicario, Ermenegildo Lorenzone, Emilia Sbuelz, Pietro 1.50 — lire 1: Regolo Carnelutti, Sant Pilosio, Palmira Cipriani, Ant. Scilipotti, N. N. 0.50 — Totale lire 456.15.

Inoltre offrirono il Sindaco di Tricesimo lire 25; signora Viviani Lina 5; sig. De Anna (Chiavcis) 10; Vori tricesimani 28.25; la gentile signora Lena Ellero Sbuelz madrina della bandiera, offri ai bimbi un bel cartoccio di dolci.

AQUILEIA

Esperimenti di carattere elettrico nella bonifica dell'Agro

Il 21 corrente nella bonifica dell'Agro d'Aquileia, seguirà un interessante esperimento d'aratura elettrica.

L'esperimento viene eseguito col contributo e l'adesione delle amministrazioni provinciali di Udine e Gorizia, del Consorzio «Prima Bonifica Friuli Redento» e dell'Associazione agraria Friulana.

A questa festa del lavoro saranno presenti il tenente gen. Fara e alte personalità fasciste e agrarie, oltre alle prime autorità delle provincie del Friuli e della Venezia Giulia. Ecco il programma:

Ore 10: Prove di aratura elettrica — Ore 11: Visita al macchinario idrovoro e alla Bonifica Agraria. — Ore 15.30: Sfilata delle rappresentanze della Legione Tagliamento. Deposizione di due corone sulla tomba dei Militi Ignoti e di Randaccio. — Ore 16: Visita alla Basilica di Aquileia.

A Cervignano una autocorriera funzionerà per la circostanza.

TAIPANA

Il maestro di Monteaperta aggredito da un pregiudicato

Un fatto grave è avvenuto ieri l'altro Il maestro di Monteaperta, sig. Carmelo Di Giorgio, mentre veniva al Comune, fu, quasi nel centro del paese affrontato da un malvivente, certo Giov. Vigant, il quale, essendo armato, gli impose di consegnargli quanti danari avesse in tasca. Il Di Giorgio obbedì e consegnò 300 lire. I fascisti, fermarono però il Vigant consegnandolo ai carabinieri di Tarcento, i quali ritenendo che fosse complice anche la moglie, essa pure arrestarono.

S GIORGIO DELLA RICHINV.

L'antica chiesetta di S. Nicolò ed il trittico del Pilacorte

La località Richinvelda, toponimo di certa origine teutonica è conosciuta per l'eccidio ivi compiuto sulla persona del Patriarca d'Aquileia Bertrando di S. Genesio, nel 6 giugno 1350

Un cippo rinnovato in questi ultimi anni, ricorda appunto il triste epilogo della congiura ordita a danno del Patriarca, reo di aver voluti salvaguardati i diritti del Patriarcato.

Quello che invece pochi conoscono è il trittico del Pilacorte che adorna e sovrasta l'altare della vicina e vetusta Chiesetta dedicata a San Nicolò di Bari.

Il trittico veniva lavorato dal Pilacorte nel 1497. Porta supernamente la figura dell'Eterno Padre deperita e in seguito assai grossolanamente reustaurata.

Nella mezzaluna che occupa la parte immediatamente sottostante sono egregiamente disegnate in basso rilievo le quattro figure profetiche degli Evangelisti: l'Angelo, il Bue, il Leone e l'Aquila.

Sotto, quali figure principali in altorilievo, nel centro la B. Vergine col Bambino, a destra S. Nicolò di Bari, a sinistra S. Fortunato diacono compatrono della Chiesa Aquileiese.

Fiori e frutta adornano e completano il contorno del quadro.

Chi s'interessa di cose artistiche che avesse occasione di transitare da qui, non dovrebbe omettere una capatina alla Richinvelda.

Tenere presente che la chiave della Chiesa bisogna chiederla al santese della Parrocchiale in San Giorgio.

CLAUT

Elogio al Segretario Comunale

Dall'ottobre 1916 al settembr· 1917, il nostro Segretario comunale signor Pietro Da Re ebbe la reggenza dell'Amministrazione comunale di Erto-Casso quale Regio Commissario straordinario nominatovi con Decreto Luogotenenziale 12 ottobre 1916.

Il Signor Da Re, che fu esonerato dalle funzioni suddette per ragioni di servizio — essendo unico impiegato a quel tempo di questo Municipio — faceva la consegna al suo successore dell'Ufficio Municipale di Erto mettendo in evidenza, con apposita relazione, — l'opera vantaggiosa esplicita nella sua onorifica carica, per il bene del Comune e degli Amministrati.

Ora l'ottimo sindaco di Erto-Casso sig. Filippin Pietro di Orazio ha diretto al sig. Da Re una nota così concepita:

«La ringrazio sentitamente dell'invio della relazione compilata in seguito alla cessazione del suo mandato di Commissario Regio e la consegna del Comune al subentrato rag. Grispo.

«Detta relazione, che dimostra in modo inconfutabile l'opera intelligente, spassionata, alacre e necessaria per il bene del Comune svolta dalla S. V., sarà gelosamente conservata e custodita a che siano evitati in seguito nuovi e deplorevoli smarrimenti.

«Così i miei successori potranno con piacere rileggere quelle note e rivolgere un pensiero di magnanima riconoscenza a coloro che, pur vivendo lontani dal mondo attivo, esplicano la loro attività, per il bene dei Comuni, il qual bene si ripercuote sempre a lenire le misere condizioni di questi amministrati degni di cura e particolare attenzione».

Noi, che abbiamo sempre apprezzato la intelligenza, la competenza amministrativa e giudiziaria e la instancabile attività del signor Da Re, gli esprimiamo da queste colonne le migliori congratulazioni ed auguri.

GEMONA

ONORARE BENEFICANDO. — In morte del prof. Luigi Amedeo Benedetti, pervennero le seguenti offerte:

Alla Società «Pro Glemona»: Cedaro Lucia lire 5, Candotti Antonio 3, Giovio Lodovico 4, Candotti Erminia 3.

All'Asilo Infantile «Modesti Baldissera»: Famiglia Benedetti lire 500, Banca Cattolica di Udine 100, Fantoni cav. Pietro 10, Fantoni Guido 5, Nicoloso Riccardo 5, Fantoni Giacomo 5.

Alla Congregazione di Carità: Stroili Taglialegne cav. Antonio 10, Ferrante Ezio 10.

MEDUNO

Benvenuto

E' giunto fra noi il nuovo comandante la Stazione dei Reali Carabinieri, brigadiere Bruno Daliana, proveniente da Udine ov'era capo ufficio della Tenenza. Egli è dunque preceduto da ottima fama, stante il posto di fiducia che copriva.

All'egregio brigadiere il nostro benvenuto cordialissimo.

PORDENONE

Pro' Asilo Infantile, Biblioteca Popolare e Scuola di Lavoro.

E' stata diramata la seguente circolare:

« Queste tre belle istituzioni sono fiorenti e progrediscono, ma difettano di mezzi.

L'Asilo abbisogna di un refettorio per circa 200 bambini con annessa cucina, che servirà anche per qualche lezione di economia domestica alle giovani operaie.

La Biblioteca deve essere dotata di nuovi libri e di una sala di lettura.

La Scuola di Lavoro necessita di macchine per maglierie e di altra suppellettile.

Si è pensato di promuovere una Pesca per provvedere i mezzi.

Ci permettiamo rivolgere rispettosa e fidente preghiera ai generosi che compiacendosi aiutare con una offerta in denaro od in oggetti, coopereranno ad un'opera di bene per l'infanzia, di educazione e di coltura per la gioventù.

Il Comitato è così costituito: Sartori Casetta Luigia, Crovato Elisa, Frasio Rita, di Ragogna Angelina, Perin Antonietta, Circolo Giovanile «Giovanna d'Arco», Cooperativa dell'Ago, Maria Stefania Stefani, segretaria.

Vittoria del concittadino Zorzit nel Circuito del Meschio

Domenica a Vittorio Veneto, col concorso di numerosi concorrenti si svolse la corsa per biciclette a motore denmoinata il « Circuito del Meschio » km. 100. Vinse brillantemente, staccando tutti, i concittadino Ernesto Zorzit.

Riuscirono pure a piazzarsi bene: Zanier Daniele e Polesel Giuseppe.

La signorina Giacomini Maria arrivò ottava causa un incidente durante il percorso.

Il Fascio in assemblea

Per venerdì 20 corr., alle ore 21, è convocata l'assemblea generale del la locale Sezione del P. N. F. per trattare importanti argomenti.

Beneficenza

In morte della compianta Jole Santin, al Pro Infanzia la famiglia Santin ha offerto lire 150, il cav. Asquini lire 10.

IN TRIBUNALE

RIVOLTELLE E RASOI. — Italico Pollano di Angelo di anni 17 fu arrestato il 28 maggio ultimo, sotto accusa di avere rubato dal magazzino della Ditta Tamai, dove egli si sarebbe introdotto scassinandone la porta, due rivoltelle e due rasoi; nonchè per mancata denuncia di una pistola automatica, della quale fu trovato in possesso. Il Tribunale lo assolse per insufficienza di prove dalla prima imputazione e lo condannò ad un mese e mezzo di arresto per la ommessa denuncia.

UN BRUTO. — Luigi Tonegutti fu Luigi di anni 38 di Cimolais, non sentì freni e sulla pubblica vita, nel 5 marzo dell'anno corr., usando violenza, commise atti immorali sulla persona di tale Luigia Fabbro di anni 25. Il Tribunale lo condannò ad otto mesi di reclusione; condonandogliene tre.

UN OLTRAGGIATORE. — Giacinto Zanetti fu Sante di anni 32 da Faenza, non fu contento di una sentenza pronunciata contro di lui dal Pretore di Maniago il 22 marzo ultimo, e in piena udienza si pose a gridare:

— Saprò io dove andare!... Saprò io ch ecosa fare!... Sono stato condannato innocente.

Il Tribunale lo condannò a mesi cinque e giorni 25, col condono di tre mesi.

UNA RIPARAZIONE RITARDATA ...MA SALATA. — Il sig. Carlo Telani affidava, ancora nel dicembre del 1921, un mantello del valore di lire 600 al sarte Luigi Costalunga fu Giuseppe di anni 63 di Sacile, ma domiciliato qui a Pordenone. Il sarte (così l'accusa e così ritennero anche i giudici, non si accontentò di riparare, ma «convertì» il mantello in proprio profitto. Fu condannato a sei mesi di reclusione e lire 100 di multa, col solito condono.

POZZUOLO

Solenni funebri

Ieri giunse in paese la salma del glorioso soldato Luigi Delle Vedove di Antonio, bombardiere, caduto sul Carso ne 1916.

Prima ancora che si formasse l'imponente corteo, l'assessore anziano Brizio Fantoni, ricevendo in consegna la salma, pronunciò elevate parole di ricordanza. Il corteo imponentissimo — tutte le associazioni con bandiere, l'autorità e la cittadinanza — accompagnò quindi all'ultima dimora la salma del valoroso giovane.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Scuola Complementare

La Giunta Comunale ha deliberato, in seguito al nuovo regolamento scolastico, di trasformare la scuola tecnica a tipo agrario, sempre però complementare, cioè fine a sè. Deliberò inoltre l'istituzione dei corsi inferiori dell'Istituto Tecnico per coloro che intendono continuare gli studi. Le due scuole comincieranno a funzionare dal 1. ottobre.

I disastri del fulmine

La caduta di un fulmine, l'altra notte causò la morte di due mucche di proprietà dei fratelli Bombardella, abitanti in via Gleris.

LUCINICCO

Una vecchia arsa viva durante un incendio

18. Si è sparsa improvvisa ieri la voce che a Blanchis era scoppiato un incendio nei casali Dolranci e che c'era una vittima. La notizia era purtroppo vera Il fuoco era divampato in una baracca di legno nella quale trovavasi la vecchia Maddalena Dolranci di anni 80. La povera donna non fece in tempo a sfuggire alle flamme e perì nel braciere, in cui tostò s'era ridotta la baracca.

Il danno materiale si limita a 5 mila lire.

TALMASSONS

I premi della Pesca

Domenica alla estrazione dei premi speciali della pesca Pro' Monumento vennero sorteggiati i numeri: 867 — 491 — 622 — 361 — 1274 — 1138 — 452 — 1304 — 312 — 14 — 1361 — 912 — 544 — 883 — 950 — 538 — 603 — 873 — 1239 — 162 — 1245 — 517 — 1153 — 1430 — 1174 — 381.

I doni non ancora ritirati resteranno a disposizione dei vincitori sino al 31 corr.; dopo, saranno venduti all'asta a beneficio del fondo pro Monumento.

Da GRADO

La strada Mosconi

La strada Mosconi, che da Belvedere si attacca all'estremità della strada di Aquileia e, dividendo la laguna in due parti, giunge fino a duecento metri da Grado, è percorsa durantela stagione balneare da innumerevoli veicoli. Delle tre arterie attraverso le quali si svolge il movimento dei bagnanti, la strada Mosconi è la seconda per importanza. La percorrono giornalmente automobili, motociclette, biciclette ed altri mezzi terrestri di trasporto. Ogni giorno dalla sua testata giungono centinaia e centinaia di forestieri. Tuttavia essa non corrisponde alle esigenze del movimento. Costruita nel 1921 con criteri di assoluta economia, si presenta tuttora come una strada per careggio 1 esante e lento, come un viottolo sassoso. Tant'è vero che, incontrandovisi, due automobili devono rallentare fine al minimo di velocità e passare sul ciglio.

Sarebbe sommamente opportuno che l'Autorità provinciale competente dimostrasse ancora una volta il suo interessamento per Grado provvedendo all'ampliamento di questa arteria e curandone la trasformazione in ampio stradale.

Domenica festa dei fiori

Domenica prossima si svolgerà la festa dei fiori con un grande corso di carri allegoroci, a cui prenderanno parte in qualità di attori circa 500 persone in costumi, con fiaccole. L'interesse dello spettacolo sarà aumentato da fuochi artificiali.

Il viale Regina Elena, che sarà centro della festa, verrà illuminato con palloncini alla veneziana.

Il Congresso dell'Alpina delle Giulie a Cave del Predil

In occasione del suo quarantenario, la Alpina delle Giulie terrà il proprio convegno annuale alpino a Cave del Predil, con salita ufficiale sul Monte Re Il convegno si svolgerà nei giorni 15-21 agosto; la salita sul Monte Re, il 18-19.

Per questo convegno l'Alpina ha pubblicato un elegante opuscolo-programma, con tutte le indicazioni più minuziose per i partecipanti all'importante adunata. La bella pubblicazione s'apre con queste righe ispirate a legittimo orgoglio della società: «Vogliamo celebrare il quarantesimo anno di vita dell'Alpina fra i monti sacri al nostro passato di fede italiana e alla nostra riconoscenza per il Soldato italiano, che li bagnò del suo sangue più puro e glorioso; sull ecime più alte dell'Alpe Giulia spiegheremo festosamente le bandiere, che un giorno in segreto portavamo lassù per rinsaldare le nostre speranze; nei rifugi più alti e nelle baite più remote canteremo attorno al fuoco ristoratore le nostre canzoni più belle e più care e nelle aspre crudi fatiche della montagna attingeremo nuove energie per un lavoro utile e fecondo, nell'interesse del nostro vecchio sodalizio e della Nazione».

Per la partecipazione all'intero congresso la quota è di lire 195, compreso il viaggio, e lire 155 senza il viaggio. I non soci, viaggio escluso, pagano lire 225. Le iscrizioni si chiudono il 5 agosto.

Durante la settimana del congresso, oltre alla salita ufficiale sul Monte Re, si svolgeranno anche escursioni nei dintorni, alle cinque punte di Cave del Predil, alla cima del Luso, al Monte Lussari, al Mangart, al rifugio Sillani, al Monte Canin, al Montasio ecc. Nel programma ci sono inoltre le tass ed'iscrizione per partecipazioni parziali al congresso, della durat adi due o più giorni.

Osservazioni, critiche ecc.

Ballare... necesse

Mi vien dato, per strano contrasto, di meditare e di raffrontare due fatti, che, a prima vista, possono sembrare assolutamente diversi nella loro ragion d'essere.

A Roma un congresso di eminenti personalità; si riunisce per elaborare profondissimi ordini del giorno allo scopo di migliorare, teoricamente, il costo della vita, combattendo quel pericoloso nemico interno, che, da tanti anni ormai, si chiama «caroviveri».

Dico «teoricamente», perchè condivido lo spregiudicato parere del senatore Pantaleoni, che... poco ci crede!

A Udine mi vien dato di solazzare il mio spirito leggendo ed ammirando i variopinti manifesti, che ammoniscono il preoccupato (preoccupato per il caroviveri?) passante, che oggi si balla e... domani anche! Ho visto anche la nota cividalese che avete pubblicata oggi, martedì: nel solo mandamento di Cividale in una sola giornata festiva e precisamente domenica, otto feste da ballo pubblicamente annunciate!... Equelle clandestine quante erano?

Si balla a Nord, a Sud, a Nord Ovest, a Sud Est...

Si balla di domenica, di sabato ed eziando di lunedì.

E non si balla gratis!...

Due fatti, ho detto, che a prima vista, sembrano senza collegamento. Ed invec esono lo sforzo teorico per combattere un disagio e la volontà pratica di perpetuarlo!

A meno che il disagio del carovita sia un cattivo sogno di qualche temperamento pessimista!... E invece, nell'allegro equilibrismo dei tempi che corrono, il ballo sia la dimostrazione dell'abbondanza in cui affoghiamo!...

Be' i vecchioni a Roma continuino pure le loro accademie, noi continuiamo a ballare...

Chissà che, dove si sa e si può, non si rilevino certi contrasti! Già, magari, sopprimendo le... accademie romane!... Sarebbe troppo doloroso che si volesse sopprimere o anche solo limitare il diritto al ballo!...

Enjolras

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE PENALE DI UDINE

UN'ASSOLUZIONE. — L'ufficiale in congedo eFlice Gavazzeni di Bortolo da S. Eremo (Bari) è imputato di truffa per 15 mila lire in danno dell'amministrazione militare e di contravvenzione per avere emesso un assegno non avendo il relativo deposito presso la Banca Adriatica.

Il Gavazzeni afferma di essersi dedicato al commercio dopo il congedo e di aver acquistato per 80 mila lire di materiale residuato di guerra presso i depositi militari di Pasian Schiavonesco. All'Ammnistrazione dei depositi militari versò 65 mila L. in contanti e staccò un assegno di 15 mila lir eper la Banca Adriatica. Avendo contratti altri affari con la amministrazione militare, ed essendo in lite con la stessa non versò le rimanenti 15 mila lire alla cassa della Banca pel pagamento del'assegno che scadeva 15 giorni dopo.

Trattenne così la somma delle 15 mila lire in attesa della soluzione della lite che aveva con lo Stato, ma non con l'intenzione di truffare.

Dopo l'arringa dell'avvocato Mario Levi il tribunale assolse il Gavazzeni dall'imputazione di truffa e lo condannò a lire 4 mila col condono per la contravvenzione dell'assegno.

DOMESTICA INFEDELE. — Luigia Bardason di Giovanni da Stregna fu domestica a Prepotto presso le famiglie Michele Qualizza e Antonio Velischig. Alla Qualizza mancarono 6 mila lire e all'altra 7 mila.

I sospetti caddero sulla domestica che all'udienza si mantenne negativa. Ma il tribunale la condannò a mesi 6 di reclusione.

I MAGNETI DELLA DITTA D'ARONCO. Certi Ricciotti Nazzi fu Mirco d'anni 19, Eligio Menazzi fu Ernesto di ann 19, Aldo Cainero di Giorgio di anni 18, sono imputai di aver rubato in Udine tre magneti di valore di L. mille in danno della ditta D'Aronco; Giuseppe Ciliberti di Michele di anni 26 ed Egidio D'Osvaldo di Luigi di anni 18, devono rispondere di ricettazione.

Il Tribunale assolve i primi tre per amnistia, e condanna invece il Ciliberti a mesi tre di reclusione e lire 40 di multa e il D'Osvaldo a mesi due e lire 20 di multa. Dif. avvocati Centazzo, Sartoretti, Scrosoppi e Rossi.

INVADONO LA CASA PATERNA. — A. Tiveriano di Maiano tali Melchiorre Celotti di anni 30 e i di lui fratelli Alessandro di anni 42, e Lodovico di anni 43, entrarono arbitrariamente nella casa ove abitano i loro genitori, Francesco Celotti e Luigia Zucchiatti. Perciò sono imputati di violazione di domicilio, più i primi due di lesioni lievissime in danno dei propri genitori. Questi fatti furono l'epilogo di vari malumori domestici.

Il Melchiorre e l'Alessandro Celotti vengono assolti per insufficienza di prove e il Lodovico per non aver commesso il fatto. Dif. avv. Sartoretti.

FURTO CAMPESTRE. — Tale Giovanni Moratti fu Gio. Batta di anni 42 di Teor, è imputato di aver commesso un furto di erba medica, fieno e paglia dal fondo di Luigi Pilutti. I giudici lo assolvono per insufficienza di prove.

MONTEREALE CELLINA

La vertenza annosa per la strada del Cristo

Il sottocomitato di Trieste «Pro Monumento Caduti di S. Leonardo» (frazione del comune di Montereale) ci manda copia di un suo recente memoriale diramato ai consiglieri comunali per la frazione di S. Leonardo:

Egregio signore,

Il sopra intestato Comitato si permette richiamare l'attenzione della S. V. sulla vertenza sorta fra il cav. Tonon ed i Comitati ex-Combattenti di Venezia e Trieste circa «la strada del Cristo»; vertenza che questo Comitato tiene in massima considerazione. Si rammentano inoltre alla S. V. i movimenti popolari successi qualche decina d'anni fa contr ola Società Cellina per la infelice costruzione del ponte, tanto che alla fine la suddetta Società ha dovuto a titolo d'indennizzo, costruire la succitata «strada del Cristo».

Ora si chiede pure qualche chiarimento in merito, e fino a che punto Ella ha creduto tutelare gl'interessi comuni, pei quali venne eletto.

L'avvertiamo che fin d'ora la teniamo responsabile di ogni conseguenza che ne potrà derivare.

Rimaniamo in attesa di quanto lei ci risponderà in merito nel termine della corrente settimana.

Per il Comitato
Venier Pietro fu Carlo

La settimana è trascorsa; non so peraltro quello che i consiglieri abbiano risposto. So questo soltanto: che la strada del Cristo è stata chiusa, e la chiusura è attribuita al Sindaco signor Tonon: ma i consiglieri della frazione di S. Leonardo hanno la responsabilità di non impedire che quella strada, proprietà del Comune e cioè pubblica, fosse ch'usa al pubblico.

FANNA

Laurea

Giunge gradita la notizia da Firenze che la signorina Fanny, figlia del nostro Segretario Comunale nobile Fabris Francesco, ha conseguita in quell'Università Magistrale, con brillante votazione, la laurea di professoressa.

Alla signorina Fanny ed ai genitor ii nostri rallegramenti vivissimi.

MANIAGO

Grave incidente

Martedì verso le 20 il sig. Sbrizi Celeste, fabbricante di mobili in S. Giongio della Richinvelda, mentre scendeva in bicicletta a motore per via S. Rocco, si trovò improvvisamente dinanzi all' autocorriera di Spilimbergo che usciva rinculando dal Garage. Lo Sbrizi credette di poter passare a andò a sbattere contro il muro. Portato d'urgenza in luogo di medicazione, gli si riscontrò una ferita alla fronte; il suo stato però non è grave. Il signor Sbrizi che è un mutilato di guerra, i nostri auguri.

ARZENE

La grande sagra

In occasione dell'antica e rinomata sagra, il giorno 22 corrente, un solerte comitato, ha organizzato scelti festeggiamenti, i quali saranno coronati da una gran festa di ballo, su vasta ed elegante piattaforma

L'utile netto sarà devoluto completamente a opere pie del paese.

VENZONE

Funebri a Stazione Carnia

Dopo pochi giorni di malattia, veniva crudelmente rapita all'affetto dei suoi cari, la giovanetta Maria Iesse di Nino, di soli 15 anni.

Ieri ebbero luogo in forma solenne i funerali partendo da Stazione per la Carnia.

Vi erano i bimbi delle scuole con bandiera ed insegnanti, moltissime corone e cioè: della nonna, zio Gio Batta e zia Adele, della famiglia Di Bernardo, del fratello alla sarella, del cugino alla cara Maria, dello zio Francesco ed Alice, dei genitori, e due magnifiche in fiori freschi delle amiche e compagne della estinta. Un popolo immenso riverente, nonchè una infinità di ceri e mazzi di fiori.

La salma dopo solenne messa di requie, veniva seppellita nel cimitero di Portis fra la commozione generale.

Alla famiglia le nostre condoglianze e valga la dimostrazione d'affetto a lenire il dolore immenso.

SPILIMBERGO

Un colpo ladresco mancato

I ladri hanno tentato un audacissimo colpo, che però non è loro riuscito. Entrarono in casa del dott. di Caporiacco in via Andreotti N. 7, e scesi in cantina stavano praticando un foro nel muro per introdurvisi nel negozio della ditta Manarin. La domestica del dottor Caporiacco recatasi per prendere del vino, li trovò sul fatto facendoli fuggire.

Furon otosto iniziate le indagini; e saputo che lungo la via della stazione vi era un'automobile ferma da qualche ora, il maresciallo interpellò il meccanico che disse di essere in attesa di persone che non conosceva!

I meccanico venne passato alle carceri, mentre l'automobile veniva ritirata dal vero proprietario, un signore di Cividale.

A sera, al meccanico andarono a far compagnia altri due individui pure forestieri. Le indagini continuano.

DIGNANO

Pro Asilo Infantile

A beneficio di questo Asilo Infantile hanno elargito lire 100 le signore Emilia Pirona in Bizaro e Teresa Pirona in Comino, in morte della zia signora Livia Pirona ved. Bassi.

PORDENONE

I fascisti e le elezioni amministrative
Una necessaria chiarificazione

La Sezione Fascista ci comunica il seguente ordine del giorno:

«Il direttorio della Sezione di Pordenone del Partito Nazionale Fascista nell'approssimarsi delle elezioni amministrative di questo Comune;

presa in esame la situazione politica locale; ritenuto opportuno di accettare la collaborazione di tutti coloro che sinceramente vogliono portare il loro contributo nella grande opera di ricostruzione assunta si dal Partito Fascista, delibera;

di considerare «antinazionale» ogni lista che venisse presentata in opposizione alla propria, anche se sotto la denominazione di «lista nazionale»; per cui tutti coloro che parteciperanno in tali liste dovranno assumersi per intero tutte le relative e conseguenti responsabilità».

***

Sempre la stessa Sezione del Fascio ci comunica questa «chiarificazione» all'ordine del giorno, che del giorno che pubblichiamo senza commenti:

«Lo spirito dell'ordine del giorno: E' stato detto che l'ordine del giorno relativo alla preparazione elettorale amministrativa è un po' forte! Il solito! Esistono sempre i tepidi, esistono sempre gli amatori dei mezzi termini. Ebbene vale la pena di spendere due parole per illustrare «lo spirito» di questo ordine del giorno che costituisce la base della nostra tattica elettorale e che servirà a dimostrare ancora una volta come i fascisti lottino a carte scoperte.

Il nostro programma è semplicissimo: «Vogliamo reggere le sorti del nostro Comune»; e quando ci esprimiamo così, il nostro pensiero si rivolge alla vittoria di Vittorio Veneto ed alla memoria dei suoi Morti, nonchè alla marcia su Roma e ai suoi Morti: a buon intenditor poche parole bastano.... o dovrebbero bastare!

Però la nostra intransigenza non arriva al punto di escludere la collaborazione di individui o di partiti a noi affini o che per la meno la pensino nei riguardi della Patria come la pensiamo noi; anzi, questa collaborazione la cerchiamo, come dice l'ordine del giorno; ma non possiamo permettere (anche questo dice l'ordine del giorno) che individui o partiti che nulla o poco fecero per valorizzare la vittoria di Vittorio Veneto e i suoi fautori, oggi che il campo è libero dai sovversivi per virtù dei nostri caduti fascisti, si arroghino il diritto di governare. Ecco lo spirito del nostro ordine del giorno; e chi non la vuole capire, dimostra di essere debole di mente, oppure di appartenere a quella catena libera che allinea gli antifascisti da Errico Malatesta a Luigi Albertini.

Il «Friuli Fascista» faceva seguire poi queste brevi parole: «Sottoscriviamo ed approviamo pienamente l'ordine del giorno votato dal direttorio di Pordenone. Era necessario che fosse definita e chiarificata la posizione di certa gente, che cerca di guazzare nel torbido. I fascisti, che nella loro maggioranza sono stati degli autentici combattenti, e che di tale titolo onorifico si vantano, e che hanno, per loro grande onore, anche il vanto di avere difeso la Patria, anche quando per le vie e per le piazza dell'Italia immemore si denigrava e si svalorizzava la vittoria di Vittorio Veneto, hanno diritto di prendere posizione, definire quella degli altri e se occorre imporre anche la loro volontà: che è la volontà dei sani ed onesti italiani.

«Non è una restrizione di libertà o un sopruso, l'o. d. g. della sezione di Pordenone: è una chiarificazione necessaria ed anche un diritto dei fascisti pordenonesi. L'attuale rituazione politica pordenonese e la caduta dei rossi è opera completamente fascista. Dunque, l'ordine del giorno della Sezione serva di buona regola e, se occorre, anche di ammonimento per certe velleità mal contenute, e che cercherebbero di partorire anche una pseudo lista «nazionale» pur di soddisfare la morbosa ambizione di certi signori. Ai tepidi amici, ricordiamo che il Fascismo ha sempre diffidato di loro, appunto perchè col loro spirito gretto e democratico sono sempre stati abituati alla scuola delle vergognose transazioni senza ma seguire una precisa linea di condotta, che il fascismo, in questa battaglia che ha ingaggiato e che dovrà vincere, li attende alla prova. Sarà l'ultima, poichè poi sarà chiarita anche per loro e definitivamente, la loro posizione».

CORDOVADO

Ad un valoroso

Ieri si sono rese solenni onoranze funebri alla salma di un valoroso, il soldato Antonio Zamparo detto Toneguzzo, caduto in un combattimento a Versa.

Durante tutto il giorno e la notte la salma deposta nel vagone, trasformato in camera ardente, fu vegliato da combattenti e militi.

Stamane ale ore 7.30 circa si iniziò il trasporto: la popolazione seguiva numerosissima la salma; dalle finestre delle case sventolavano le bandiere della Patria.

Nel duomo venne celebrata la messa. Finita la cerimonia il corteo mosse per il composanto.

S. DANIELE

Società Commercianti ed Esercenti e i bolli di scambio

Questa società ha indirizzato alla Camera di Commercio la seguente lettera:

Sino dal 19 giugno ultimo scorso ha avvertito l'Intendenza di Finanza — che, da vari giorni, tutti gi spacci di privative erano sprovvisti di bolli da scambi e la si invitava a provvedere — facendo rilevare il grave pericolo, cui andava incontro la classe commerciale in mancanza di queste marche da bollo.

Oggi, dopo un mese, nessun provvedimento, è stato preso — ed allora — cosa succede?

I rappresentanti del Governo elevano contravvenzioni perchè le fatture sono sprovviste di marche di bollo — ed i contravventori dovranno pagare?

La riunione del Circolo Cacciatori del Mandamento

Come abbiamo annunciato ieri, nella sala della Società operaia ebbe luogo la riunion edel Circolo Mandamentale dei cacciatori.

Presiedeva il conte Ronchi e fungeva da Segretario il cav. Taboga.

Erano presenti 44 soci. Il presidente apre la seduta ringraziando i convenuti per il numeroso intervento; fece l'esposizione finanziaria della Società, raccomandando che nuovi soci abbiano ad iscriversi per ottenere i desiderati della Federazione.

Dà quindi lettura della nuova legge testè pubblicata dalla Gazzetta Ufficiale del Regno.

Dopo di ciò invita i presenti sè vogliono prendere la parola.

Parlarono i signori: Perito Antonini, Guido Nigris, Travani e geometra Zardini.

Dopo breve discussione il presidente dà a tutti spiegazioni esaurienti per chiarimenti e proposte.

Con un saluto cordiale scioglie la seduta, augurando a tutti, nella prossima apertura di caccia, in bocca al lupo.

Al Teatro del Ricreatorio «T. Ciconi»

Nella relazione fatta sulla riuscitissima festa d'arte data giovedì al Teatro Teobaldo Ciconi abbiamo notato una lacuna. Mentre si mettono in evidenza e meritevolmente gli esecutori, fra questi non si fece cenno, della signorina Cosmai Antonietta che sostenne brillantemente delle parti più importanti e che nella *Preghiera* ebbe degli applausi e bis.

Tale dimenticanza è stata rilevata dal pubblico che assisteva.

S. VITO AL TAGL.

Il ventesimo anniversario della Cattedra di Agricoltura

Il prof. Bassi, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Livorno e primo titolare della Sezione di San Vito al Tagl., ha indirizzato al direttore della nostra cattedra il seguente telegramma in occasione del ventesimo anniversario dell'Istituzione:

«Compiendosi oggi ventennio inizio funzionamento Cattedra Sanvitese, chi primo ebbe onore dirigerla invia deferente saluto preposti Istituzioni Coltivatori, auspicando agricoltura Friuli ininterrotte fortune. Bassi».

Il titolare della nostra Cattedra ha così risposto:

«Interprete sentimenti agricoltori sanvitesi, ringrazio vivissimamente gentile pensiero e cordiali espressioni augurali.

Zanettini».

GORIZIA

Nell'anniversario della redenzione

In occasione dei festeggiamenti per l'anniversario della redenzione di Gorizia, è assicurato l'intervento ufficiale del Prefetto del Friuli avv. Piero Pisenti e di un rappresentante del Governo nazionale. Il Comitato per il monumento ai caduti goriziani sta lavorando per degnamente solennizzare la data memorabile Le donne goriziane preparano la bandiera nazional che offriranno in tale occasione agli ex combattenti di orizia.

Un falsificatore di banconote

Certo Ferruccio Chebat, di anni 24, che si sapeva essere in possesso di «clichès» per la stampa di banconole false da 1000 lire, era ricercato dalla polozia. Egli capitò a Salisburgo e si fermò in un albergo di quella città. Subito gli fu data la caccia; ma per l'indiscrezione di un servo dell'albergo, egli potè sottrarsi all'arresto. Si rifiugiò a Bischofshaffen; ma fu scoperto ed arrestato. Il Chebat tentò fuggire, buttandosi da cinque metri di altezza nel fiume Salzach; essendo il fiume in magra, riportò alcune ferite. Fu riarrestato. Nella sua valigia si sequestrarono «clichè» in rame e zinco per la stampa di banconote false e alcuni biglietti falsificati della Banca d'Italia n. 0054.5380, decr. ministeriale 7 aprile 1922 e 30 ottobre 1897.

Tersicore in congestione
Le 48 ore si approssimano....

La lotta, nella gara di resistenza di danza, è continuata vivace, malgrado l'afa opprimente, nella giornata di ieri; nel pomeriggio, sei «numeri» si contendevano ancora l'onore.... delle mille lire.

Verso sera primi sintomi di... disorientamento. Più tardi, dopo 33 ore, ecco un ritiro: il numero 2. Il pubblico intanto continua ad affluire, attratto dall'insolito spettacolo, e commenta. Vi è chi esprime «l'inferno affanno», chi invece un'avversione a stento contenuta.

I danzatori se ne impippano del pubblico, e continuano la disputa.

Nelle ore piccine si balla ad oltranza. Ma ecco che dopo 38.45'12" il N. 7, Antonio De Benz di Trieste, è costretto a ritirarsi per gonfiori ai piedi. Era il più giovane concorrente — diciassettenne — che già aveva emerso in varie gare. Dopo ore 38.40.10' è la volta del N. 4 Gino Russian di Gorizia, che abbandona il campo... della pugna e dell'onore!

Stamane erano in gara il N. 5, Mendler Elvino di Trieste, dimostratosi il migliore concorrente; il N. 6, Pasquale Caputo di Gorizia e il N. 1 Ugo Fedon, pure di Gorizia.

Delle signorine, la N. 5, Alma Vidali di Trieste, che tanto si era distinta per le sue doti di eccezionale danzatrice, si è ritirata spontaneamente, in ottime condizioni, avendo raggiunto ore 38.45:12" di danza continuativa. La N. 6, Giuseppina Visin di Gorizia, assai tenace, è in gara dopo una sospensione di ore 1.27", e così pure dopo un po' di riposo, la N. 7, Olimpia Vidali di Trieste, dimostratasi molto resistente.

Fungono sempre da direttori di sala il maestro Giuseppe Calvi di Gorizia e il prof. Vittorio Drioli di Trieste. Quest'ultimo, membro della Federaz. It. maestri di danza di Torino, stamane ha pubblicato il «bollettino ufficiale» da cui risulta che tutto procede ottimamente.

Fox-trott, schimmy, hesitation! Le danze si susseguono, mentre nella sala del Moderno gli spettatori si asciugano la fronte imperlata di sudore... soltanto alla vista di tanta «instancabilità».

***

Stamane si è avuto un altro ritiro; il N. 1 Ugo Fedon di Gorizia che aveva dato prova di ottima resistenza, fu preso dal sonno dopo ore 42.38:,20". Però, dopo venti minuti di riposo, volle rientrare nel recinto, e compiere alcuni giri per dimostrare la sua efficenza.

Presentemente sono rimasti in lizza due concorrenti: Mendler di Trieste, e Caputo di Gorizia che partecipa per la prima volta a gare di resistenza (chi ben comincia....)

Le 48 ore di *ballo effettivo* scadono alle ore 16.16.30"; se a tale ora i concorrenti saranno in gara a parità, le danze continueranno ad oltranza.... A fine gara verrà stabilita la classifica femminile.

CONTRO LE GARE DI DANZA

L'on. Gray, deputato fascista, ha chiesto di inaerrogare il Presidente del Consiglio e ministro per l'Interno per sapere se non si ritenga incompatibile con la dignità nazionale quei concorsi di resistenza al ballo, in cui esseri umani si agitano per giornate intere in una sconcia covulsuone, rovinando sè stessi fisicamente e moralmente e offrendo uno spettacolo degradante della razza.

ARTE E TEATRI

"Aida„ sullo Storico Castello

La grandiosa stagione lirica che abbiamo annunciato avrà inizio la sera del 2 agosto, alle 21 precise.

Già sono incominciati sul piazzale del Castello i grandiosi lavori di adattamento del palcoscenico e della platea che potrà dar posto a ben 10 spettatori tutti seduti. Il Comitato cittadino nulla tralascierà per rendere veramente grandiosa questa stagione che avrà l'apoteosi alla prima recita, poichè anche gli scettici potranno convincersi che non si tratta di un «bluff» all'americana ma uno spettacolo tale da onorare la nostra Udine.

Di questa «Aida» che trova forse riscontro nell'edizione della Arena di Verona e che, come afferma il maestro cav. uff. Piero Fabbroni, la supererà dal punto di vista artistico, non si fa che parlare anche in Provincia, dove l'attesa è vivissima.

Con un elemento artistico quale ci annuncia il cartello, il successo non deve mancare. Sarà «Aida» la nota artistica spagnola Maria Llacer del Reale Teatro di Madrid; «Radames» il ben noto tenore Giuseppe Radaelli, scelto ultimamente dal maestro Pedrollo quale protagonista dell'Opera, «L'uomo che ride». La parte di «Amonansro» sarà sostenuta dal cav. Apollo Granfirte, noto baritono che, finiti i suoi impegni col Comitato di Udine, partirà per il Metropolitan di Nuova York per la stagione 1923-24. Avremo p «Amneris» la celebre Giuseppina Zinotti che ha cantato nei maggiori teatri sia d'Italia che dell'estero, e tutti la ricordano una grande «Amneris» proprio all'Arena di Verona. Il basso Antonio Righetti sarà il grande sacerdote «Ramfis» e la sua potente voce echeggierà in questa non facile parte. La massa corale ha già incominciato le sue prove sotto la direzione del cav. A. Clivio che assilura una massa veramente grandiosa, un coro quale Udine non ha mai sentito.

Parlare poi della orchestra, è superfluo. Basta il nome del suo direttore cav. uff. Piero Fabbroni per convincersi che avremo questa volta una orchestra affiatata, che ci farà gustare tutte le più piccole sfumature della musica immortale di Giuseppe Verdi. Le dodici trombe saranno istruite dal maestro Catena e la Banda dal maestro D'Arienzo.

Presso il Teatro Sociale vi sono gli uffici dove stanno lavorando attivamente i componenti del Comitato; e il palcoscenico è trasformato in un vero cantiere dove squadre di operai lavorano per l'allestimento dell escene che poi verranno portate con appositi camions sul Castello.

Il servizio di ristoro sarà affidato alla signora Lucia Baccega; e in eleganti chioschi egizi.

IL CIRCO KRONE

E' annunciato l'arrivo del Circo Krone per gli ultimi giorni del mese.

Gli spettacoli interesseranno certo, trattandosi di uno fra i più grandi circhi, con numerosi cavalli e bestie feroci.

Programma musicale

Programma che eseguirà la Banda cittadina domani venerdì dalle ore 21 alle 22.30 in Piazza V. E.:

1. Marcia Trionfale, Preite — 2. Alla Polacca, Beethoven — 3. Duetto e finale IV «Aida» Verdi — 4. Atto II «Isabeau» Mascagni — 5. Suite I «Peer Gynt» Grieg.

CINEMA CECCHINI

Questa sera continuazione dell'emozionante cinema romanzo d'avventure IL TRIANGOLO GIALLO, con il programma intitolato IL MATTONE INSANGUINATO, secondo episodio dell'insuperabile dramma. Interprete il noto attore Emilio Ghione (Za-la-Mort). Prossimamente: FLICK e FLOCK «In fabbrica di salsiccie».

CINEMA ALL'APERTO

Via Stabernao 9, angolo via Aquileia. Caserma 2.o fanteria. OGGI continua la proiezione della film capolavoro: CHI L'HA UCCISA?

MERCATI D'OGGI

VERDURE (Piazza Venerio, prezzi all'ingrosso): zucche 15 e 25; fagioli 150 e 200; tegoline 100 e 140; patate 26 e 30; piselli 70 e 120; insalata 20 e 30; pomidoro 60 e 90.

FRUTTA (Piazza Venerio): mele 60 e 100; pere 80 e 140; fichi 60 e 100; noci 250 e 350; nocciole 300 e 400; pesche 80, 160, 250 e 400; albicocche 100 e 150; ciliegie 100 e 180.

CEREALI (Piazza XX Settembre). — Frumento al quintale lire 92, 95 e 100; granoturco giallo 120, 121 e 127; granoturco bianco 124 e 125; segala 77 e 78; trifoglio rosso 200 e 270; altissima 650.

MERCATO BESTIAME
(Piazza Umberto I)

Il mercato equino e bovino alle ore 11 di oggi offriva questo movimento:

Cavalli entrati duecento circa, venduti una settantina da lire 850 a 3000; muli presenti 60, venduti 30 da 445 a 1390.

Vacche entrate 184, vendute 13 da lire 1050 a 2300; peso morto 8 a 8.30 kg.; giovenche entrate 25, vendute 4 da 1150 a 2375; vitelli 42, venduti 6 da lire 311 a 750, vitelli a peso vivo 6,70; a peso morto 7.90.

Per una pubblica necessità
(*Lettera aperta del Sindaco di Udine*)

Già in precedenza, a mezzo di questo giornale fu richiamata la necessità di provvedere per la costruzione in Piazzale 26 Luglio, di uno spanditoio.

Protraendosi uno spettacolo più che indecoroso, molto sconcio, e presumendo che la richiesta in precedenza esposta sia passata inosservata, facciamo appello alla S. V. affinchè con certa sollecitudine sia provveduto nei sensi desiderati.

Un gruppo di abitanti

Cronaca Cittadina

Diplomi e medaglie commemorative da ritirarsi

Presso le Sezione demografica municipale sono depositati diplomi e medaglie commemorative della guerra italo-austriaca per i seguenti militari i quali sono invitati a ritirarli: cap. Agosto Antonio di Pietro, sold. Andreon Amleto di Luigi, Angeli Antonio di Luigi, Anzil Augusto di Pietro, Arecco Enrico di Vittorio, Artico Antonio di Giuseppe, brigadiere Babbiano Gino di Pietro; soldati Ballico Giacomo di Angelo, Baltoia Giuseppe di Domenico, Belgrado Amadio di Luigi, cap. magg. Bellati Mario, sold. Bellomo Edoardo di Fr., ten. col. Benedetti cav. Umberto, sold. Bernardini Mario di Luigi, Bertoni Valentino, Bertuzzi Giov. di Isidoro, cap. Di Biagio Fabio di Luigi, cap. magg. Di Biagio Pietro di Osvaldo, sold. Bianco Angelo di Michele, granatiere Del Bianco Attilio di Sante Pietro, sold. Bini Pacifico di Biagio, Bivi Sante di Luigi, Bon Augusto, Bonassi Tarquinio di Giuseppe, Bonotti Guglielmo di Luigi, Bonera Angelo di Giuseppe, Bosa Luigi di Giuseppe, Boschian Pietro di Giovanni, Braidotti Giuseppe, Braidotti Processo di Giuseppe, Brunetti Luigi di Pietro, Bulfoni Luigi di Giuseppe cap. magg. Buratti Severino di Angelo, cap. Buri Ugo di Francesco, sold. Busolini Ambrogio di Antonio, Cainero Antonio di Gio. Batta, Cantarutti Giovanni di Pietro, Canciani Guido di Massimiliano, serg. Candelotto Gio. Battista di G. B., sold. Candussi Mario di Gio. B., Cantoni Cesare fu Giuseppe, Capat Luigi di Pietro, cap. magg. Carletvaris Renato, sold. Carlevaris Severino di Gio. Batta, Carrer Attilio di Angelo, Castellani Pier Antonio di Valentino, cap. magg. Castenetti Gino di Antonio, sold. Cecutti Carlo, Cescutti Giovanni di Giuseppe, Cigaina Luigi di Giovanni, Ciutti Elviro di Antonio, Clocchiatti Lino di Antonio, cap. magg. Clozza Eugenio, serg. Codecasa Bernardo di Paolo, Colavotti Luigi di Giuseppe, capitano Comparato Paolo di Paolo, sold. Del Conte Arturo di Gio. Batta, Cossetti Pietro di Antonio, Cramera Edoardo di Edoardo, sold. Crescentini Leonida di Giacinto, Cozzi Edgardo di Pietro. (Continua).

Salme di valorosi

Questa sera alle 17.30 giungerà la salma del valoroso concittadino Luigi Quetri, caduto a Doberdò il 2 novembre 1916, ucciso dalla scarica di una mitragliatrice.

Il trasporto, che riuscirà certamente solenne, partirà dalla Stazione ferroviaria.

***

Un'altra salma gloriosa, giungerà oggi: quella del concittadino Ariosto Mus inano. Straziato da ferite, morì il 2 giugno 1917 in un ospedaletto da campo. Il corteo si formerà a Porta Aquileia alle 18.30.

Alla memoria dei due valorosi concittadini, il nostro reverente saluto.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ISTITUTO MICESIO. — In morte di Chiussi Giuseppe: Paris Giovanni lire 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte della signora Franz Irene di Moggio: versarono lire 5 i signori Garattoni Nazzareno, capo stazione principale; Chiumarulo cav. Michele capo gestione G. V., Massimo Gaudio, Boscolo Felice, Odorico Di Lenardo, Giovanni Di Lenardo, Rizzi Pietro, Tullio Bongiorno, Battistella Erardo; — N. N. 3.50, De Paoli Primo 2, Della Valle Giovanni 2. — Versarono lire 1 i signori: Bisutti Federico, Battistella Giovanni, Munaretto Angelo, Lucca Albino, Degano Umberto, Cecotti Valentino, Ferrario iuseppe, Brovedani Natale, Camisano Alberto, Rin Innocente, Breda Pietro, Garbellotto Pietro, Anzimani Silvio, Merli Paolo, Rubinato Galliano, Gigante Otello, Beda Luigi, Mattelic Gio. Batta 0.50 — In totale lire 70.

Son probabili altri temporali

Ieri sera verso le 21.30, si è scatenato un temporale accompagnato da tuoni e lampi, e da violenti raffiche di vento. Non vi sono stati danni, almeno dalle notizie che abbiamo potuto raccogliere.

La temperatura che ieri sera si manteneva sui 25 gradi passò subito ai 20, e si mantenne così tutta la notte. Stamane, risalì tanto che alle 10, si avevano quasi 26 gradi. In complesso, però, il caldo a Udine è meno forte che non altrove.

Da noi si è raggiunto un massimo di 31 gradi, mentre la minima non sorpassò mai i 21, temperature queste non inferiori a quelle registrate negli anni decorsi.

Anche la pressione si mantiene sui 755; vi è però tendenza a diminuire, e quindi si possono prevedere manifestazioni di carattere temporalesco.

***

Temporali si sono avuti ieri in tutta l'Italia settentrionale.

A Milano, un fulmine caduto sur un villino in costruzione, ha ucciso un operaio che stava lavorando, e ne ha ferito altri due; a Lonato un treno ha dovuto arrestarsi a causa dei pali telegrafici e del groviglio dei fili caduti sulla linea; a Stresa, e nella zona di Mestre e Treviso, grandinò chicchi assai grossi, tanto da compromettere il raccolto che pur era promettentissimo.

Il suicidio di un udinese a Belluno

A Belluno si è ucciso impiccandosi con una funicella in camera, certo Alfieri Sante fu Daniele di anni 43 da Udine. Egli era guardia merci alla Stazione Ferroviaria e ne era stato dispensato dal servizio per scarso rendimento.

Se ne accorò talmente anche perchè non riuscì a trovare lavoro, che maturò il pensiero del suicidio. Lascia la moglie e quattro figli.

Gli incerti del mestiere

Sul lavoro, il diciottenne Giuseppe Inrettig da Vallemontana si fraturò un ciobatercio. Fu accompagnato all'ospitale di Udine e quivi accolto.

Cronaca Sportiva

III.o Circuito ciclistico del Piave

Per domenica 22 corrente il V. C. C. V. indice ed organizza la corsa ciclistica denominata «III. Circuito del Piave» per corridori di IV categoria muniti di tessera dell'U. V. I. sul seguente percorso: Mestre, Montebelluna, Fener, Valdobiadene, Biadene, Treviso, Mestre, Km. 120.

La lista dei premi è numerosa e comprende una coppa artistica, servizio per fumatori in argento, medaglie d'oro, vermeil, d'argento. Alla Società che avrà il maggior numero di arrivati fra i primi dieci, verrà assegnata una grandissima targa di bronzo, dono del Sindaco di Venezia.

Il ritrovo dei concorrenti per la consegna dei numeri è fissato per le ore 10 al cavalcavia di Mestre, Trattoria Prima favorita. La partenza verrà data alle ore 13 con qualunque tempo.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Veloce Club Ciclistico Veneziano, campo S. Bartolomeo, Caffè Trovatore, Venezia.

IL GIRO DI FRANCIA
La classifica gen. immutata

PARIGI, 18 notte. — Una delle tappe più facili del Giro si è svolta oggi sul persorso Strasburgo-Metz competamente privo di dislivelli.

Ecco l'ordine di arrivo dei primi 20 classificati col medesimo tempo in ore 11 e 36.

1. Bellanger, 2. Goetal, 3. Standaert 4. Pelissier, 5. *Bottecchia*, 6. Thiers, 7. Gulliver, 8. Muller, 9. Mottiat, 10. Collè, 11. Francis Pelissier, 12. Tiberghien, 13. Jaquinot, 14. Alancourt, 15. Buysse, 16. Ruffoni, 17. Normand, 18. Beckmann, 19. Pratesi e 20. Rich.

La classifica generale non ha quindi subito modifiche.

La Cividale-Udine-Gorizia-Cividale

Per il 29 corrente lo «Sport Club Cividale» farà svolgere una corsa ciclistica, sul percorso: Cividale, Nimis, Tricesimo, Udine, Palmanova, Sagrado, Gorizia, Cividale, con un totale di circa 115 chilometri. Detta gara è libera a tutti i dilettanti ed è dotata di ricchi premi individuali e di rappresentanza, e precisamente: Coppa di Cividale, due medaglie d'oro, dieci vermeil e medaglie d'argento fino al 25 arrivato. Grande targa d'argento e medaglia vermeil per le società meglio classificate. Le iscrizioni in lire quattro vanno indirizzate alla sede della Società. Caffè Vivenzi, Corso Vittorio Emanuele, Cividale.

Nel mondo scolastico

Promossi con esami

R. ISTITUTO TECNICO

Dalla prima classe: Bianchi Caterina, Bittolo Bon Eugenio, Collini Maria, Cagnoli Clara, Coccolo Rosa, Garlatti Angelina, Giron Francesco, Laban Marcellina, Lops Nicolina, Perissinotto Federico, Persello Ciro, di Prampero Artico, Spessotto Mario, Barborini Manlio, Bertoli Guido, Bidoli Lucio, Chiabai Egidio, Fabro Vittorio, Fantuzzi Enrico, Gandolfi Ettore, Gottardis Ant., Goia Amadio, Masini Edoardo, Monfalcon Pasquale, Panico Ceasre, Pelizzoni Eliodoro, Rossetti Silvano, Zaniero Ant., Aita Enrico, Bochi Guglielmo, Castellarin Mario, De Antoni Angelo, Dell'Oste Guglielmo, Di Sopra Mauro, Granzotto Rosmunda, Imperatori Luciano, Marini Bruno, Pelizzoni Florindo, Tesan Guido, Carlini Vittorio, Frighieri Emilio, Levis Tito Vezio, Pellegrini Giuseppe, Pentima Gustavo, Tonsi Aldo, Zanirato Bruno, Gabriescig Vinicio, Morassi Emanuele, Quain Bruno, Tonini Alberto.

Dalla seconda Fisico-Matematica: Angeli Leo, Bisutti Sergio, Candotti Umb., De Zan Isabella, Flora Fausto, Lendaro Ricardo, Manganotti Giovanni, Pellegrini Osvaldo, Reccardini Antonio, Silvestri Enrica, Zamolo Nicolina, Zilli Luigia, Zilli Luciana.

Dalla II Industriale: Bernardini Sergio, Colussi Angelo, Morocutti Sigismondo, Sbuelin Marco, Soravito Gustavo.

Dalla II Comm. rag.: Barazzutti Mario, Botti Speranzina, Feruglio Alfredo, Mangilli Mario, Rossi Ugo, Cancianini Elena, Grassi Rosina, Madrassi Luigia, Pepe Domenico, Soravito Oscar, Tavoschi Aldo.

Dalla II Agrimensura: Beltrame Argo, Bisutti Spartaco, Cedolin Mattia, Darman Federico, Zerbinati Elidio, Facchin Remo.

Dalla II Industriale: Cancianini Giovanni, Comino Luigi, Crivellari Bruno, Della Mea Mario.

Dalla III Comm. Rag.: Barbaro Gino, Cosulich Mario, Daniolti Francesco, Del Favero Luigi, Grillo Bruno, Pravisani Aldo, Provini Giorgio, Stagni Igina, Variola Vittoria, Fantini Giacomo.

Dalla III Fisico Matem.: Anzil Anita, Gonano Giacomo, Pitotti Gherardo, Sacilotto Ines, Salvini Giovanna, Zanetto Antonia.

Dalla III Agrimensura: Genussio Francesco, Rocco Bruno.

SCUOLA TECNICA

Della I. A. — Armellini Vitt., De Cecco Giuseppe, Del Rio Nino, Drigani Ant., Durigon Giulio, Dughero Pietro, Fioretti Augusto, Frati Rinaldo, Stabile Mario, Vau Tullio.

Della I. B. — Candotti Elena, Colautto, Corva G. B., Cosulich, Capriz, Del Cont, Feragotti, Locatelli, Miani, Pertin, Ioini, Javoschi, Tullio, Visea Irene, Biondini.

Della I. C. — Brunetta, Calligaris, Clemente, Di Santolo, Fattorello, Gaspardis, Medi Leu, Manzioli, Pellani, Pellevrini.

Della I. D. — Bottina Clementina, Benedetti Evelina, Caucigh Maria, Crainz Edgerdo, De Luca, Manin Anna - Maria, Pagani.

Istituto Musicale I. Tomadini

Licenziati e promossi negli esami di luglio, esami ai quali ha assistito il R. Commissario, inviato dal Ministero della P. I., maestro Ottorino Respighi.

SCUOLA D'ARMONIA (M. Mascagni). — Promossi con lode: Tremonti Maria, uPstetti Ermenegildo, Marcotti Antonietta, Furlani Ottone e De Anna Plinio — promossi: Politi Valeria, Giordani Sabina, Zilotti Carziana, Ligugnana Raffaella, Furlani Roberto, Portograndi Ugo, Lazari Luigi e Cuttini Bruno.

SCUOLA DI VIOLINO PRINCIPALE (prof. Veronesi). — Promossi con lode speciale: De Anna Plinio, Peller Romeo e Mangiarotti Fausto; con lode: Ciriani Eligio, Visentini Vincenzo e Lazari Ettore; promossi: Bontempo Ettore, Favero Livio, Zorattini Vittorio, Ferrero Fed., D'Arienzo Ermanno, Castelletti Bruno, Lazari Galliano e Bugno Nelda.

SCUOLA DI VIOLINO PRINCIPALE (prof. Parmeggiani). — Promossi con lode: Palazzi Lydia; promossi: Glerean Primo, Sgualdino Aldo, Binna Ferruccio, Lescovik Giovanni, Ombrelli Aldo, Banzi Adone, Cattaruzzi Luigi, Iacuzzi Alpro, Bon Lydia, Marinatto Leone e Canciani Pierino.

SCUOLA DI VIOLONCELLO (prof. Omiccioli). — Promossi con lode speciale: Muratori Giulio e Cozzarolo Amedeo; promossi: Comino Luigia, Muschietti Celio, Lescovik Francesco, Mazzolini Mario, Loria Paolo, Tavasani Leonida e Roggia Elda.

SCUOLA DI CONTRABASSO (prof. Omiccioli). — Promossi con lode speciale: Querini Riccardo; promossi: Morelli Lorenzo.

SCUOLA DI PIANOFORTE PRINCIPALE (prof. Ricci). — Licenziata in magistero con 50 su 50 Tremonti Maria; Promosse con lode speciale: Pustetti Ermenegildo e Politti Valeria; prom. con lode: Giordani Sabina, Zilotti Taziana, Marcotti Antonietta, Ligugnana Raffaella e d'Arienzo Ester; promosse: Piccinini Rina e Peratoner Margherita.

SCUOLA DI PIANOFORTE PRINCIPALE (sig.na Tonitto). — Promosse con lode: Albini Iolanda e Loria Lea; promosse: Caneva Nives, Bruni Valentina, Molinari Olga, Crainz Ada, Borghese Elda, Leoncini Lea, Faioni Sergio, Zueneli Angelina, Faioni Lucilla e Quargnolo Carlo.

SCUOLA DI PIANOFORTE PRINCIPALE (sig.na Pustetti). — Promosse con lode: Zanolini Carla; prom.: Benedetti Bruna, Giordano Milla, Zorzi Rina, Zanolini Maria, Ardenghi Nella, Quarina Emma, Quarina Eugenia.

SCUOLA DI PIANOFORTE PRINCIPALE (prof. Muschietti). — Prom.: Contardo Wilma, Buttignol Rina, Ambrosi Giordano, Del Piero Lydia, Cantoni Nadeya e Meneghini Iole.

SCUOLA DI PIANOFORTE COMPLEMENTARE (signorina Tremonti, Pustetti e Giordani). — Prom.: Furlani Ottone, Furlani Roberto, Portograndi Ugo, De Anna Plinio, Peller Romeo, Bontempo Ettore, Sgobaro Edg., Lazari Luigi, Sgobaro Eureca e Cuttini Bruno.

SCUOLA DI FLAUTO (prof. Cutotolo). — Prom. con lode speciale: Palazzi Bruno, con lode: Bragato Bruno e Furlani Roberto.

SCUOLA DI OBOE' (prof. Massari). — Prom. con lode speciale: Portograndi Ugo; con lode: Crainz Ed. e Liberale Goffredo.

SCUOLA DI CLARINETTO (prof. l'Arienzo). — Prom. con lode speciale: Lazari Luigi e Ruiti Cesare; con lode: Bonoris Bruno; prom.: Grosso Luigi, Liberale Cosimo, Comino Sergio e Malisani Corinno.

SCUOLA DI CORNO (prof. Gagliardi). — Prom. con lode speciale: Busolini Umberto; con lode: Mazzolini Ezio; prom.: Rossi Umberto, De Natali Luigi, e Trevisan Mario.

SCUOLA DI TROMBA (prof. Catena). — Prom. con lode: Castiglione Giov.; prom.: Sgobino Angelo e Terlico Mario.

SCUOLA DI TROMBONE (prof. Peller). — Prom. con lode: Cargnelutti Romeo; prom.: Disnan Attilio e Moro Wassilli.

SCUOLA DI TEORIA E SOLFEGGIO (Prof. Zanco). — Promossi 32 dal II. al III. corso (4 con lode), e 7 licenziati dal III. corso.

SCUOLA DI TEORIA E SOLFEGGIO (prof. Liberale). — Promossi 24 dal I. al II. corso.

SCUOLA DI SOLFEGGIO CANTATO (prof. Cremaschi). — promossi 30 dal I. al II. Corso.

Sottoscrizione pro danneggiati Etnei

I. elenco delle offerte pervenute al Comitato:

Cassa di Risparmio Lire 2000, Comune di Udine 2000, Raccolte dal Sindaco e da un Comitato speciale di Vippacco Lire 1107,70, Idem fra i soci Circolo forestieri di Udine la sera del 24 giugno passato 330, Collegio Arcivescovile G. Bertoni 300 e raccolte dal direttore del Collegio 25, direttore Poste e Telegrafi ed impiegati 187, Raccolte dal Sindaco di Camporosso 131, Id. dal sindaco di Castions di Strada 137.50, Società Friulana Elettricità 100, Superiora Collegio Dimesse 100, Ufficiali Regg. Cavalleggeri Monferrato 100, Ditta fratelli Polacco di E. Polacco 55, Parenti dott. Guido 50, Famiglia Camavitto 50, Raccolte dal sindaco di Moruzzo 96.50, Circolo Ufficiali Presidio 90, Raccolte dal maestro cav. Mario Mascagni 67, id. dal Comando Distretto Militare di Udine 59.70, id. dal Sindaco di Còbbie 50.70, Municipio di Bu.a 50, Municipio di Sutrio 50, Uff. II Regg. Fanteria Savoia 50, Raccolte dal Sindaco di Forni Avoltri 45, id. id. di Teor 40, id. id. di Cassacco 35, direttore R. Dogana ed impiegati 35, Raccolte dal Sindaco di Tavagnacco 33, Comando II Brigata di Cavalleria 30, Sbuelz cav. Raffaelo 10, Anziulli Luigi, 10, Davanzo Giovanni di Pordenone 10. — Totale lire 7435.10.

I detentori delle schede sono pregati vivamente di recapitarle coi relativi importi del Comitato, Ugo Zilli, presso la Camera di Commercio di Udine.

Beneficenza

CONGREGAZIONE di CARITA'. — In morte di Nicolò Rossini: famiglia Mestroni lire 5, Angeli e Palmano 10, di Marina Crainz Cella: Cartoleria Cremese, fratelli Nascimbeni 5 cadauno, Vittorio Parussini 5 — Ermacora Vicario, Libero Molinis 5 cadauno. Frutto di una scommessa fra due amici: 100.

ASS. «SCUOLA e FAMIGLIA». — In morte di Marina Crainz Cella: dott. cav. uff. Giuseppe Pitotti 10.

PADIGLIONE TULLIO. — Nell'anniversario della morte di Elisa Del Piero: il fratelo Umberto 25.

ASS. MADRI e VEDOVE CADUTI: — Legione Territoriale della R. Guardia di Finanza, Compagnia di Udine 54.

Anche «Mimì» denunciato

Dicemmo come alcune settimane addietro in una casa di piacere a Palmanova, venisse arrestata una eterea a nome Maria, perchè responsabile di avere spacciato cocaina. Ella accusò per suo fornitore un triestino, conosciuto per il grazioso nomignolo di Mimì E anche «Mimì» finì per cadere nella trappola degli agenti.

Egli arrivò ieri sera da Venezia, e non potendo proseguire per Trieste, si fermò a Udine. Le guardie di finanza lo avevano però identificato e lo invitarono in questura, ove il Mimì, che è certo Carlo Polli di anni 31 da Trieste finì per confessare di aver effettivamente venduto parecchi grammi di cocaina anche ad altre persone di Udine.

E' stato denunciato.

Giovanotto cortese che maneggia un discortese coltello

Il fatto insolito accadde ieri notte, sul treno proveniente da Milano. Viaggiava su quello la signorina Luigia Valent di anni 22, diretta in Carinzia. Occorrendole la borsetta, volle raccoglierla dal sedile dove era, ma non vi riuscì, per essersi quella impigliata. In aiuto della signorina si offrì cortesemente un giovanotto, ma neppure i suoi tentativi giovarono. A mali estremi, estremi rimedi: e il giovane trasse un coltello per liberare la borsetta. Senonchè la lama sfuggì d'un tratto, ferendo ad una coscia la signorina Valent che assisteva da vicino ai tentativi di liberazione.

La cortesia del giovanotto ebbe così effetti... disastrosi. La signorina giunta a Udine all'alba, dovette recarsi all'Ospedale. Il dottore di guardia provvide alla medicazione della ferita, dichiarandola guaribile in 12 giorni.

ULTIMA ORA

Parlamento nazionale

Ciriani per l'individualizzazione del Friuli

La Camera non è in numero.

Ieri, la seduta fu iniziata col caso Ventavoli, il deputato socialista che fu aggredito alla stazione di Firenze durante una sosta del treno, pochissimi minuti prima della partenza per Pistoia. Quattro gli aggressori; due furono identificati come già fascisti espulsi dal partito. Il Governo ha telegrafato a Firenze categoriche istruzioni perchè siano identificati anche gli altri due ed accertate le conseguenze delle lesioni riportate dall'on. Ventavoli, dal quale non fu sinora presentata nessuna denuncia. I quattro aggressori dovranno rispondere del loro atto brutale dinnanzi all'autorità giudiziaria.

Il deputato socialista Mingrino ringrazia il presidente della Camera per queste comunicazioni. Rileva poi che l'altra sera, un deputato del suo partito fu insultato dal corpo di guardia della Milizia Nazionale. Protesta in nome suo e dei colleghi del suo gruppo.

Finzi sottosegretario agli interni, assicura che, se il fatto risulterà esatto, il governo prenderà i più severi provvedimenti verso i responsabili.

Dopo seguita la discussione degli articoli del disegno di legge per la riforma elettorale. Parecchi emendamenti sono proposti: e quasi tutti, cadono alla votazione.

«Venezia Giulia» e «Friuli»

Così accadde anche per un emendamento proposto dall'on. Ciriani. Discutendosi la tabella delle circoscrizioni, egli espone che la circoscrizione denominata «Venezia Giulia» comprendente la provincia dell'Istria, di Trieste e del Friuli, sia divisa in due — Venezia Giulia e Friuli — poichè quest'ultima costituisce una regione a sè.

Sono contrari a tale proposta: Suvic, rappresentante giuliano, il quale afferma che per tutte le tradizioni della regione, il Friuli fa effettivamente parte della Venezia Giulia; Casertano, relatore della maggioranza, per esigenze tecniche; e il Governo, a nome del quale fa la relativa dichiarazione il sottosegretario Acerbo. Ed è poi contraria la maggioranza della Camera che respinge l'emendamento Ciriani.

Il voto agli emigrati

Lunga discussoine provoca un articolo aggiuntivo proposto dal socialista Mucci per dare il voto agli emigrati. L'articolo proposto dell'on. Mucci così dice:

«Anche i cittadini italiani emigrati all'estero risultanti dai dati del commissariato generale per la emigrazone formeranno una circoscrizione aggiunta per eleggere i loro rappresentanti nelle stesse proporzioni stabilite per le popolazioni viventi nel Regno. Le liste dei candidati saranno presentate presso la Corte di appello di Roma e concorreranno per la maggioranza e per le minoranze nelle stesse forme fissate per i partiti in Italia. La votazione avrà luogo presso uffici elettorali organizzati dai consolati italiani all'estero con norme particolari da determinarsi per regolamento, salvo sempre ove applicabili le norme della presente legge».

Emendamenti a questo articolo propongono parecchi, fra cui gli on. Ciriani e Piemonte; nella discussione prende parte anche l'on. Ellero; ma il relatore per la maggioranza della Commissione è contrario, il Governo è contrario.... e l'articolo aggiuntivo dell'onorevole Mucci è respinto.

Si mette ai voti un emendamento proposto dall'on. Modigliani: «Gli emigrati nei paesi europei e mediterranei eserciteranno il diritto al voto secondo le modalità da fissarsi con apposito regolamento»; ma la votazione è nulla, per mancanza del numero legale.

Medaglia d'oro al valor civile ai "salvatori della Patria"

ROMA, 18. — L'Associazion enazionale dei decorati al valore civile e di marina comunica: S. E. il presidente del consiglio ha ricevuto oggi a palazzo Chigi il comitato di direzione dell'associazione, condotto dal comm. Bastianini e composto di S. E. il generale D'Ottone, colonnello De Nicco, comm. dott. Ribolla, del giudice Lo Presti e cap. Cangemi. La commissione ha presentato all'onorevole presidente Mussolini l'omaggio di tutti i decorati al valore civile e di marina che aderiscono all'associazione del nastro tricolore, ed ha voluto sottoporre all'approvazione del presidente la proposta, in forma ufficiale, che venga conferita la medaglia d'oro al valore civile alla memoria dei fascisti caduti per il rinnovamento nazionale che portò il fascismo al potere. S. E. il presidente, mentre si è riservato di deliberare in merito, ha ringraziato per la simpatica generosa proposta che giunge tanto più gradita in quanto proviene da un'associazione che rappresenta una ristrettissima cernita di valorosi. S. E. ha avuto per i componenti la commissione e associazione vive parole di caldo elogio.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI. — Amsterdam da 905 a 920; Belgio da 112 a 114; Francia da 136.25 a 136.75; Londra da 107 a 107.20; Nuova York da 23.25 a 23.35; Svizzera da 405 a 408; Berlino da 0.0095 a 0.0110; Bucarest da 12 a 12.50; Praga da 69.75 a 70.25; Ungheria da 0.2250 a 0.30; Vienna da 0.0320 a 0.0330; Zagabria da 24.80 a 25.

Rendita 77.50, consolidato 5 per cento, 86.45.

BORSA DI MILANO

CAMBI. — Francia 136.50; Svizzera 406.75; Londra 107.02; New York 23.28; Berlino 0.009; Vienna 0.034; Bucarest 12; Belgio 112.75; Spagna 333; Praga 70; Budapest 0.275.

Rendita 77.25, consolidato 86.60.

Notizie in breve

— A Caprera furono ieri tributate solenni onoranze a donna Francesca Armosino vedova Garibaldi — la consolatrice dell'Eroe negli ultimi anni della sua vita gloriosissima. Alla cerimonia parteciparono autorità e rappresentanze civili e militari, associazioni con bandiere, reparti truppe di terra e di mare. Il corteo mosse al suono dell'inno di Garibaldi. Seguiv al feretro la figlia Clelia Garibaldi. Hanno parlato l'ammiraglio Chelotti comandante la piazza, il commissario prefettizio per il Comune, Spago Origioni per la massoneria e Oggiano per i lavoratori del mare.

— Ieri, l'on. Presidente del consiglio ha visitato la zecca di Roma, interessandosi minutamente a tutti i sistemi di lavorazione delle monete e massime alla coniazione dei pezzi da due lire in nichel portanti il simbolo del Littorio (il fascio romano) che si stanno preparando. Gli fu offerta una targa in argento riproducente il bollettino della vittoria. Gli operai gli improvvisarono, all'uscita dallo stabilimento, un'entusiastica dimostrazione. Lo accompagnarono nella visita il ministro delle finanze De Stefani e il comandante di zona Italo Bresciani.

— A Plate, provincia di Reggio Calabria, si è consumato un ingente furto di oggett preziosi di un valore per oltre 300 mila lire (qualche giornale dice un milione) i ndanno di mons. Mittiga, ch'è noto fervente fascista e che ha partecipato a molte manifestazioni fasciste, tra cui alla recente adunata di Siderno, ove alla presenza di 3000 militi della provincia di Reggio egli benedisse il gagliardetto dei fasci, vivamente osteggiato dagli elementi avversari. Pertanto, la voce diffusa i nCalabria che trattasi di vendetta politica.

— Sono giunti a Genova circa 700 turista americani, per fare un lunga crociera nel Mediterraneo. Da Genova passerano a Napoli, Venezia, Abbazia, Fiume, Alessandria d'Egitto, Napoli, Genova. Torneranno in America sul finire di agosto.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio. Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 5 la parola, avvisi varii (offerte d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 10 — avvisi d'indole commerciale cent. 15, Bagni, Villeggiature luoghi di cura, cent. 15. Per ogni avviso — minimo 20 parole.

Norme per la pubblicità economica

Questi avvisi si accettano o si inviano per posta alla Unione Pubblicità Italiana — Via Manin 10. — Coloro che non intendono di dare il proprio nome, possono ritirare le eventuali offerte al su detto ufficio. In tal caso si devono calcolare 5 parole in più aggiunte da esso (Unione Pubblicità — Avviso N. — Udine).

La corrispondenza diretta alla Unione Pubblicità è consegnata dietro presentazione della ricevuta. Coloro che risiedono fuori Udine possono farsela spedire antecipando lire 2. Trascorsi 15 giorni l'Ufficio restituisce la somma non impiegata per la spedizione della corrispondenza. All'importo degli avvisi aggiungere L. 1 se l'indirizzo è presso L'Unione Pubblicità e la tassa governativa (cent. 10 fino a Lire 10, cent. 25 da L. 10.01 a Lire 50). Le offerte possono essere anche recapitate direttamente alla Unione Pubblicità — in Via Manin 10.

La figlia Maria, il genero Vittorio Bertazzi, le nipoti Elisa Giovanna Luigia in Pezzè, Rosina in Bertan, addolorati, annunciano la perdita della loro cara

Petronilla Palù ved. Cessis

di anni 85, avvenuta stamane alle prime ore del mattino, dopo lunga malattia. I funerali seguiranno giovedì 20, alle ore 9 ant.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Udine, 19 Luglio 1923.

La moglie Silvia Jacob ed i nipoti tutti ringraziano sentitamente quanti vollero, in qualsiasi modo, partecipare al loro dolore e specialmente il Sindaco di Tricesimo per le nobili parole pronunciate in elogio del caro estinto

Giuseppe Chiussi